



**LA BALLATA POPOLARE DI GIANCARLO
... e il Sistema Integrato 0-6 anni
per far "crescere i semi" che ha piantato
GIANCARLO CERINI**

**WEBINAR SULLE LINEE GUIDA 0-6 anni
GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021, ore 16.45-19.00**

PROGRAMMA

Saluti del Dirigente dell'Ufficio di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini
MARIO MARIA NANNI

Saluti del Presidente Nazionale del CIDI e componente del CSPI
GIUSEPPE BAGNI

Saluti dei familiari di Giancarlo Cerini

aprirà i lavori

FRANCESCA PUGLISI

Capo della Segreteria Tecnica del Ministero dell'Istruzione

interverranno

MARIA ROSA SILVESTRO

Dirigente Tecnico in servizio presso la Direzione Generale
per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema nazionale di Istruzione,
Componente della Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione

GIOVANNI FAEDI

ANCI, designato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni, in qualità di
Componente della Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione

introduce e coordina

JAIME ENRIQUE AMADUCCI

Dirigente Scolastico dell'IC di San Mauro Pascoli

sono stati invitati

i Componenti del GRUPPO di LAVORO 0-6 del CIDI nazionale
coordinato da **ANTONELLA BRUZZO**

MARIANNA RUSCIANO

Dirigente Scolastico, Responsabile per la formazione ANDIS,
Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici, Emilia-Romagna

MARINA MASELLI

Referente del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Forlì- Cesena

COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO

Jaime Enrique Amaducci, Giorgia Amatori, Silvia Angeli, Vittoria Barbieri, Lorena Foschi,
Paola Marini, Enrico Michelini*, Enrica Morolli*, Silvia Pascucci, Alessandra Prati,
Paola Silimbani*, Ortensia Raggini, Silvia Razzoli*, Marina Ricuperato, Simona Venanzoni

per maggiori informazioni: tel. 0541/931825
mail: laballatadigiancarlo@sanmauro.istruzioneer.it

un ringraziamento particolare va a Lorenza Foschi e ad Alessandra Prati dell'UAT di Forlì-Cesena,
al personale scolastico dell'IC di San Mauro Pascoli ed ai referenti* dei Cidi di Cesena, Cesenatico
e Rubicone, di Forlì, di Imola e di Rimini, facenti parte del Coordinamento Tecnico Scientifico.



L'Istituto Comprensivo di San Mauro Pascoli

Via P. Nenni 2, 47030 San Mauro Pascoli (FC)
Tel. 0541/931825 - mail: foic81700b@istruzione.it
sito web: <https://www.icsanmauropascoli.edu.it/>



in collaborazione con l'USR Emilia-Romagna

Ufficio di Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini



ed in sinergia con i CIDI romagnoli
di CESENA, CESENATICO e RUBICONE,
di FORLÌ, di IMOLA e di RIMINI.



presenta...

**la BALLATA POPOLARE di GIANCARLO
... e il Sistema Integrato 0-6 anni**

per far "crescere i semi" che ha piantato

GIANCARLO CERINI

introduce e coordina

JAIME ENRIQUE AMADUCCI



**WEBINAR SULLE LINEE GUIDA 0-6 ANNI
GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021, ore 16.45-19.00**

l'incontro si terrà online, il link sarà inviato a chi
si iscriverà tramite l'adesione al seguente modulo:

<https://docs.google.com/forms/d/1l67-7Cqod4lZ41Bn67YIz1JrjLYGDmWfTqvEwPdokmY/edi>

... CAMBIAMO STRADA per COSTRUIRE,
INSIEME, la SCUOLA che VERRÀ

LINEE GUIDA PER IL SISTEMA INTEGRATO 0-6

di Giancarlo Cerini

Presidente della Commissione Nazionale infanzia (D.lgs. 65/2017)

Z come Zerosei¹

Il sistema educativo integrato “zerosei” è una recente novità prevista dal legislatore (D.lgs. 65/2017) con l’obiettivo di costruire una prospettiva unitaria e di continuità tra il settore 0-3, organizzato attraverso i nidi d’infanzia e il segmento 3-6, articolato in scuole dell’infanzia. L’obiettivo non è facile, sia perché occorre comunque salvaguardare la specificità di ogni età dell’infanzia e della relativa offerta formativa, sia perché va salvaguardato il pluralismo istituzionale del settore: abbiamo nidi comunali e nidi privati (circa 50% di utenti a testa), scuole dell’infanzia statali (60%), comunali (10%), private paritarie (30%). L’obiettivo della legge è di elevare la frequenza di un servizio educativo per i bambini al di sotto dei tre anni (che oggi è sul 24,5%) e di qualificare la scuola dell’infanzia. A tal fine sono previste novità come i **poli per l’infanzia, il coordinamento pedagogico, le sezioni primavera, la formazione in servizio**. È evidente che la pandemia ha messo in crisi tutto il settore, specie quello gestito dai privati, in particolare lo 0-3, e che è necessario ripristinare al più presto e in sicurezza la rete delle strutture educative per l’infanzia, per offrire ai bambini le migliori opportunità di crescita, sviluppo, apprendimento, attraverso esperienze garantite nella loro qualità. L’attività di formazione in servizio è indispensabile per mantenere elevato il profilo professionale degli operatori, anche attraverso il Coordinamento Pedagogico, là ove presente, i Dirigenti e le figure di Staff.

“Linee Guida per il sistema integrato 0-6. Intervista a Giancarlo Cerini”²

MA QUAL È LA DIFFERENZA TRA “LINEE PEDAGOGICHE 0-6” E “ORIENTAMENTI 0-3”? CI SONO DELLE SOVRAPPOSIZIONI? POI SONO ANCORA VIGENTI LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 3-14 ANNI (2012) OVE C’È UNA CONSISTENTE PARTE DEDICATA ALLA SCUOLA DELL’INFANZIA. NON SI RISCHIA DI CREARE UN PO’ DI CONFUSIONE TRA GLI EDUCATORI E GLI INSEGNANTI?

Questi tre documenti sono richiamati nel d.lgs. 65/2017 come quadro di riferimento nazionale per il sistema educativo 0-6, per tenere conto delle diverse esigenze di nidi e scuole dell’infanzia. Le “Linee pedagogiche 0-6” definiscono la cornice culturale del sistema, per dare unitarietà di intenti e di prospettiva a due segmenti (lo 0-3 e il 3-6) che hanno viaggiato spesso in parallelo ed hanno comunque “storie” diverse. Si tratta di costruire un lessico pedagogico condiviso, che sceglie alcune parole chiave (cura educativa, benessere, relazione, apprendimento e sviluppo, ecc.) in grado di fondare una prospettiva coerente di continuità tra i nidi e le scuole dell’infanzia, e di vederne tutte le implicazioni sul piano organizzativo e della governance. Sono l’atto costitutivo dello “zerosei”. Gli Orientamenti per il nido vogliono fornire un quadro, anche operati_

¹ Estratto dal saggio **“Ripartenza dello “zerosei”: dall’A alla Z”** di Giancarlo CERINI pubblicato il 31/08/2020 su **Scuola7-200 TECNODID**.

² Estratto dall’articolo **“Linee Guida per il sistema integrato 0-6 – Intervista a Giancarlo Cerini”** a cura di GIOVANNA ZUNINO pubblicato il 16/03/2021 su **ZEROSEI UP**.

vo, comune alle tante esperienze che si sono realizzate in questi anni nello zero-tre che, ricordiamolo, fa perno sui Comuni (con il rischio di pedagogie “comunalì”) e per il 50% sul settore privato (non sempre ben conosciuto). Si tratta, dunque, di avere dei riferimenti pedagogici (direi quasi didattici) ed organizzativi nazionali, in grado però di rispettare le “storie locali” ma di farle evolvere verso una identità più forte in grado anche di parlare ai genitori e all’opinione pubblica. Sullo stesso piano “didattico” si muovono le vigenti Indicazioni Nazionali per la scuola dell’infanzia, ove la piattaforma pedagogica olistica tipica dello 0-6 (cfr. gli indicatori di qualità del documento europeo ECEC e dell’ultima raccomandazione UE del 22 maggio 2019), si allarga ai campi di esperienza e propone un incontro più strutturato con gli apprendimenti anche attraverso i “campi di esperienza” (se correttamente interpretati). È certamente un quadro complesso, come è complesso il nuovo sistema, che vede la coesistenza di diversi attori, come lo Stato, le Regioni, gli Enti locali, i soggetti gestori pubblici e privati e richiede di essere accompagnato con gradualità verso un “sentire” ed un “operare” comuni.

IN SINTESI, COSA PROPONGONO LE LINEE PEDAGOGICHE? QUAL È L’ORIENTAMENTO CULTURALE CHE STA EMERGENDO? QUALE L’IDEA DI BAMBINO? DI AMBIENTE EDUCATIVO? QUALE LA PROFESSIONALITÀ RICHIESTA AGLI OPERATORI?

Il testo delle Linee è assai corposo (circa 40 pagine) ma i temi da affrontare erano numerosi. Nei cinque capitoli della bozza si tratteggiano la storia e gli impegni istituzionali del settore (mettendo in evidenza il superamento di una matrice assistenziale ed evidenziando le risposte ai diritti dei bambini) (Cap. 1); si delinea l’ecosistema formativo in cui si collocano servizi e scuole, con i grandi cambiamenti cui stiamo assistendo nella società e nelle famiglie, insistendo sul dialogo e l’alleanza tra genitori e strutture educative (Cap. 2); si profila un’idea di bambino in età evolutiva, con i suoi bisogni ed i suoi diritti, senza narcisismi né adultismi, ma con una realistica presa in carico delle sue potenzialità, delle sue “energie”, del suo protagonismo nello sviluppo e nella crescita (Cap. 3); si prefigura un ambiente di apprendimento, ove gli spazi, i tempi, l’organizzazione dei gruppi, il clima educativo, la collaborazione di tutte le figure professionali definiscono un vero e proprio curriculum per l’infanzia (anche se questa dicitura va assunta con “delicatezza” (Cap. 4); infine si richiamano le caratteristiche della governance e degli impegni dei diversi soggetti (MIUR, Regioni, USR, Enti locali, dirigenti e gestori), in particolare per affrontare le novità che attendono il sistema, come il coordinamento pedagogico, i poli per l’infanzia, la formazione continua degli operatori. Si tratta di un disegno equilibrato, ove emerge una pedagogia dell’infanzia che mette al centro il bambino (lo vorrebbe meglio riconosciuto e rispettato), ma non in una ottica spontaneistica, forse si potrebbe dire “ecologica” e naturale, dove l’adulto diventa un attento osservatore dell’esperienza di vita del bambino (delle sue prime relazioni, delle forme di gioco spontaneo, delle prime esplorazioni) ed il suo ruolo è quello di sostenere in modo non intrusivo questi tentativi (scaffolding), di alimentare la curiosità verso il mondo e gli altri, di favorire attivamente la conquista della sua autonomia.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a: **“Le Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6 Documenti, Commenti, Normativa”** a cura di Giancarlo CERINI e Mariella SPINOSI, **TECNODID, Napoli, 2021**